

SaronnoNews

Elezioni a Saronno, l'intervista ad Augusto Airoidi

Tommaso Guidotti · Friday, September 4th, 2020

Cinque candidati alla poltrona di primo cittadino di Saronno. Cinque interviste a tutto campo per conoscere meglio gli aspiranti sindaci, capire quali sono i punti chiave dei programmi elettorali e i valori delle liste che li sostengono.

TUTTE LE NOTIZIE E LE INFORMAZIONI UTILI SULLE ELEZIONI A SARONNO

Augusto Airoidi è il candidato sindaco per la coalizione formata da Partito Democratico, Lista civica Augusto Airoidi sindaco e Tu@ Saronno.

Classe 1959, non è sposato. **Saronnese doc**, nato, vissuto e residente a Saronno, ha frequentato dall'asilo alle scuole superiori gli istituti della città degli amaretti. Dopo il liceo, da studente lavoratore, ha frequentato i corsi serali di specializzazione in informatica a Milano, all'Università Cattolica. **Ha sempre lavorato e lavora tuttora nel mondo dell'informatica**, da tecnico e da manager: da una decina di anni lavora per una multinazionale italiana specializzata nel mondo dei pagamenti elettronici, col ruolo di responsabile Information Technology internal Audit.

A Saronno è da sempre impegnato nel mondo del volontariato laico e cattolico, è socio fondatore di Radio Orizzonti, di cui per tre mandati è stato presidente ed anche conduttore di una rubrica chiamata "Monitor". **Ama la montagna**, è un buon camminatore: ha una passione per le Dolomiti, sua montagna d'elezione, seguita da Valtellina e Val d'Aosta. **Appassionato di fotografia e musica classica** con una predilezione per Bach, gli piace ascoltare anche cantautori italiani da Battiato a Bennato fino a Vecchioni e alla Mannoia.

Ha la tessera fin dalla nascita del Partito Democratico. La prima esperienza politica risale agli Anni Novanta con la Dc, **dal 2010 al 2015 è stato presidente del consiglio comunale.** Nel corso delle varie tornate elettorali ha alternato candidature e stop dettati dal lavoro: «Se dovessi essere eletto mi metterei in aspettativa – spiega -. Impossibile conciliare un ruolo di responsabilità sul lavoro con quello di sindaco».

LA COALIZIONE – «È una coalizione ampia di centrosinistra, tre liste che descrivono questa appartenenza. Il Pd dà l'anima politica, il partito che si presenta unito, con persone di esperienza, tutti i vertici del partito, un bel segnale. La **lista civica che porta il mio nome** si rivolge all'elettorato che non vuole votare partiti tradizionali ed è composta da professionisti, insegnanti, membri della società civile, persone che mettono a disposizione del volontariato la propria professionalità. Persone che hanno dato e danno tanto a Saronno, ma anche giovani e universitari. Il valore fondante della lista civica e il volontariato, anche prima della politica. In tanti

sono alla loro prima esperienza e sono tutti legati a me, amici, persone a me vicine che hanno voluto dare il loro contributo. E poi c'è **Tu@ Saronno, lista civica storica ambientalista di Saronno**, che fa dell'ambientalismo pragmatico il proprio credo, con proposte concrete e realizzabili per una città più bella e viva».

COME È CAMBIATA LA CITTÀ IN QUESTI 5 ANNI – «Saronno è una città imbruttita, lentamente chiusa su se stessa, l'immagine del suo sindaco che è uscito dall'Anci nel 2008, si è chiuso nel palazzo comunale nel corso dell'emergenza Covid, è fuori dal comitato in difesa dell'ospedale. Saronno è stata amministrata con una gestione autarchica. Nel 2015 l'attuale sindaco aveva come slogan "Prima Saronno", poi è diventato "Solo Saronno", ora siamo al "Saronno da sola". È l'iter drammatico dell'amministrazione Fagioli».



COSA C'È DA FARE/UN SOGNO DA REALIZZARE – «Bisogna invertire il trend, Saronno deve tornare ad essere il centro del territorio, con proposte per coinvolgere i Comuni vicini: ad esempio l'Europa finanzia progetti di riforestazione urbana, promuovere un'azione insieme ai comuni vicini potrebbe essere un'idea per arrivare ad avere fondi. Stessa cosa per i trasporti: Saronno da sola non riuscirà a risolvere il problema, mettiamoci al tavolo coi paesi vicini per fare un progetto interurbano e ragionato. Con Ferrovie Nord e Regione Lombardia serve sedersi e discutere, ad esempio per la tariffazione integrata, inaccettabile che Saronno non sia inserita. Le possibilità per ripartire insieme ci sono. Il cittadino non deve essere escluso, ma coinvolto. **Un sogno? Il parco nell'ex Isotta Isotta e il progetto del campus universitario.** Se partisse, sarebbe una risorsa inestimabile per la città».

I PUNTI CHIAVE DEL PROGRAMMA – «Il nostro programma risponde alla domanda: che Saronno vogliamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti? Noi vogliamo cambiare Saronno, in collaborazione con i cittadini. Per stendere i punti chiave, siamo partiti da alcune idee programmatiche nelle quali si sono riconosciuti un po' tutti. Il riassunto è nei 5 aggettivi più uno

che abbiamo trovato, che spiegano come vorremmo noi la città: **Attrattiva, Amica, Sostenibile, Dinamica, Sconfinata e in più Attrezzata**. **Attrattiva** per far sì che chi è fuori torni a considerare Saronno per fare acquisti, vivere, fruire della città: pensiamo ad esempio ad un pacchetto turistico che possa valorizzare le bellezze che ci sono e che troppo spesso sono nascoste. **Amica** del cittadino, collaborativa, trasparente, più aperta e veloce nel dare risposte e rimandi. Al fianco del cittadino per aiutare invece che mettere bastoni tra le ruote. Non vogliamo lasciare indietro nessuno: i servizi sociali non sono più un'eccellenza come lo erano stati negli anni passati. Nel lockdown è stato un disastro, la gestione dei pacchi alimentari una tragedia. Vogliamo pensare alle famiglie, con un pacchetto di agevolazioni anche per i più giovani che vogliono mettere su famiglia. **Dinamica** per favorire il mondo produttivo e commerciale: non può il Comune creare posti di lavoro, ma facilitare sì con defiscalizzazioni, un piano per imprenditoria giovanile under 35 con diversi vantaggi. Una città viva è una città più sicura e che crea posti di lavoro. **Sostenibile** perchè l'ambiente è un valore importante: siamo in una zona tra le più inquinate d'Italia, con un'urbanizzazione esagerata, il traffico che la strozza. Abbiamo proposte per intervenire in questi campi, per limitare il traffico di attraversamento e favorire il traffico interno, valorizzando il centro. Vogliamo preservare le poche aree non ancora edificate, con l'obiettivo del consumo di suolo zero: ristrutturare invece di costruire da zero. Il contrario di quello che ha fatto l'amministrazione Fagioli, derogando dal Pgt vigente: nei prossimi anni nasceranno 5 nuovi supermercati, una scelta che non condividiamo. **Sconfinata** perchè Saronno deve guardare al di fuori dei propri confini: l'ospedale va difeso in tutte le sedi possibili; il progetto sulla ex Isotta Fraschini potrebbe cambiare il profilo della città per i prossimi anni, il campus universitario potrebbe essere un volano fondamentale sotto vari punti di vista, il parco sarebbe un polmone verde fondamentale e il Matteotti sarebbe finalmente collegato col resto della città. E poi **Attrezzata** e pronta per gestire le emergenze post Covid: scuole, mobilità, servizi comunali, tutti temi che vanno affrontati con attenzione, spirito innovativo e decisione».

IL PROGRAMMA DELLA COALIZIONE CHE SOSTIENE AUGUSTO AIROLDI

APPELLO AGLI ELETTORI – «Votate per me perchè sappiamo cosa fare per il futuro di Saronno, vogliamo una città che guarda al suo domani, che non si accontenta dell'oggi e che non vuole tornare a ieri. **Vogliamo una città migliore per i nostri figli e i nostri nipoti**».

This entry was posted on Friday, September 4th, 2020 at 8:00 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.